

# Il castello di verdure

ISTITUTO COMPRENSIVO GANDI  
SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA **CLASSE IV A**

C'era una volta un castello di verdure, ancora oggi nessuno sa se quel castello era stato costruito con verdure vere o con verdure, diciamo così, false, molto, molto simili alle vere. Le pareti erano di zucchine, porri e ravanelli, il tetto di peperoni, porte e finestre di cetrioli. La regina del castello era una dolce tartaruga di nome Uga, sorridente e pallidina, mangiava solo verdurina.

Un brutto giorno, proprio davanti al castello, andò ad abitare il cinghialotto Dolfo e il suo aiutante Gilberto, una volpe molto furba che riusciva sempre a rubare pollo e salsicce al macellaio.

Quando la tartaruga Uga, che mangiava quasi solo lattuga, incontrò Dolfo e Gilberto che mangiavano solo carne si arrabbiò moltissimo, urlò, sbraitò e alla fine decretò: "Rinchiudete Dolfo in una cella del mio castello, lì imparerà a mangiare solo verdure, proprio come me!!".

Dolfo fu rinchiuso, ma il fedele Gilberto non lo abbandonò: ogni giorno rubava pollo, salsicce, cotolette e cotechini e li portava al suo amico, legandoli ad una corda e facendoli scivolare, piano piano, giù dall'unica finestra della cella fatta di carote.

Dopo un po' Uga scoprì l'inganno, allora pensò che forse sarebbe stato meglio provare con le buone maniere.

Propose a Dolfo di mangiare due porzioni di verdura al giorno insieme alla carne che lei stessa gli avrebbe fatto portare, contro tutte le regole del castello.



Dolfo accettò, ma in cambio pretese che Uga mangiasse altri cibi oltre alle verdure, in particolare frutta, cereali, un po' di carne e qualche biscottino.

Uga accettò.

Da quel giorno cominciò la nuova vita di Uga e Dolfo: scoprirono sapori nuovi e profumi mai sentiti. Scoprirono anche che mangiando in maniera varia si sentivano meglio ed erano di buon umore. Smisero di litigare e iniziarono a mangiare insieme almeno tre volte a settimana, non nella cella, ma nel giardino del castello.

Sulle mura del castello comparvero, non si sa come, fette di anguria, ciambelle, noccioline e molto molto altro.

